

CONTINUA IL PIANO DEL COMUNE PER RIVITALIZZARE L'AREA, PRESTO ANCHE NUOVE LUCI E TELECAMERE

# Novi Sad, arrivano le guardie ambientali

E intanto il Sap si batte per riattivare il posto integrato di polizia: «C'è un patto, i rinforzi spettano a Modena di diritto»

Novi Sad davvero terra di nessuno? Il Comune, che con forza vuole restituire la spaziosa area verde alla fruizione libera dei cittadini, ha attivato un oneroso piano per la sua sicurezza i cui tasselli si stanno definendo con rapidità. In arrivo più luci, aree giochi per i bimbi e per il fitness, presto centri di ascolto e, ora, anche le guardie zoofile ambientali di Fa-reambiente Nucleo di Modena. Le guardie zoofile ambientali, che come tali hanno poteri sanzionatori per decreto del prefetto, costituiranno un punto di riferimento per i cittadini per una serie di questioni riguardanti la salvaguardia dell'ambiente e la prevenzione del degrado: vigileranno sul corretto conferimento dei rifiuti promuovendo la raccolta differenziata, raccoglieranno segnalazioni su situazioni di degrado urbano degli spazi e potranno svolgere iniziative informative e di sensibilizzazione su tematiche ambientali

per la salvaguardia del bene comune. E dopo l'estate ecco il potenziamento di videosorveglianza con due ulteriori telecamere e dell'illuminazione che in questa prima fase riguarderà l'anello esterno del parco. In particolare, si prevede l'installazione di nuove luci a led su pali già esistenti e la creazione di nuovi punti luce in due aree specifiche del parco. Nell'area di nord-est dell'anello, tra la fine della tribuna e il circolo tennis, saranno collocate due lampade a led e nella zona di ingresso al parco dal lato di viale Fontanelli, saranno realizzati ulteriori tre nuovi punti luce con lampade a led, installati su pali alti 5 metri collocati a una ventina di metri di distanza uno dall'altro. Infine, si sta avviando la progettazione per il potenziamento dell'illuminazione anche nell'area dell'anello interno del parco.

Ma anche le forze di polizia si battono per la sicurezza della zona. Si tratta del **sindacato**

**di polizia Sap** che ieri mattina ha effettuato un presidio davanti al posto integrato di polizia alla stazione delle corriere, un luogo di sicurezza lasciato del tutto decadere. «Condividiamo questo posto con la Municipale a fronte di "Patti" per la sicurezza - dice Ottorino Orfello, segretario provinciale del Sap - che da vent'anni vengono reiterati: tanti ministri agli Interni sono venuti in pompa magna a Modena per ribadire la necessità di questo avamposto strategico per il centro storico. Nella realtà sono rimasti solo due agenti di polizia, quando tempo fa c'erano almeno 12 agenti e a volte anche di più. Centro, Novi Sad, area Gramsci erano i loro territori, hanno sempre lavorato bene quelli del posto integrato e soprattutto le loro erano attività dedicate. C'è un disinteresse istituzionale che nel tempo non ha trovato argine. I sindaco, va dato atto, ha sempre creduto nell'importanza del presi-

dio e del patto. Mancano gli uomini perché manca questa attenzione. Noi chiediamo al Prefetto di ripristinare il posto integrato in toto. Non mandando una o due persone, ma dieci poliziotti, un numero congruo, in modo da dare loro autonomia gestionale e operativa. Sia chiaro un fatto: se c'è un Patto siglato, firmato e protocollato non è chiedere degli uomini in più. Questo è un credito esigibile, Modena ha già il titolo per avere questi uomini. Non è chiedere rinforzi, non è chiedere di passare di fascia: qui è un avere ciò che già ci spetta, avere quegli uomini per questo presidio». —

**Orfello: «Necessario ripristinare subito un avamposto strategico in centro»**



## IL PRESIDIO

IL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA DAVANTI ALLA STAZIONE DELLE CORRIERE



Peso: 28%